

Concetto di Diritto e partizioni del Diritto

In questo percorso didattico troverai delle informazioni sul concetto di Diritto nel senso giuridico e sulla partizione del Diritto. Conoscerai i termini giuridici usati per descrivere i rami di vari diritti. Troverai delle informazioni più dettagliate sul Diritto privato, sul Diritto amministrativo e sulle norme che regolano l'organizzazione della pubblica amministrazione.

AUTORE: Radica Nikodinovska

LIVELLO QCER: C1

AREA DISCIPLINARE: Diritto

DURATA: 90 min.

MATERIALI DIDATTICI:

1. Video presentazione “**Diritto: definizione e partizione**” (Durata: 8:20 min)
<https://www.unistrapg.it/it/concetto-di-diritto-e-partizioni-del-diritto-1>
2. Audio “Di che cosa si occupa il Diritto privato?” https://archive.org/details/di-che-cosa-si-occupa-il-diritto-privato-1_202401 (audio tratto e adattato dal testo “Diritto privato” di Vincenzo Roppo, Giappichelli Editore, Torino, 2016, pp. 3-4) (Durata **4:55** min.)
3. Testo scritto “**Diritto privato – Di che cosa si occupa il Diritto privato**” tratto e adattato da “Diritto privato” di Vincenzo Roppo, Giappichelli Editore, Torino, 2016, pp. 3-4.
4. Video “**Lezione sul Diritto amministrativo**” di Mario de Rosa
<https://www.unistrapg.it/it/concetto-di-diritto-e-partizioni-del-diritto> (Durata **15:35** min)

Link utili per svolgere i compiti: <https://dizionari.simone.it/10/linguaggio-giuridico>;
<https://www.brocardi.it/dizionario>

OBIETTIVI:

- *lessicali*: acquisire il lessico inerente ai rami del Diritto e ai termini giuridici usati per descriverli.
- *grammaticali*: formazione delle parole in – zione ; – s(s)ione; – za;
- *(inter)culturali*: confronto del sistema giuridico italiano con quello del proprio e di altri paesi.

COMPETENZE:

- *lessicali*: padroneggiare la terminologia giuridica di base inerente al Diritto.
- *grammaticali*: possedere conoscenze sulla formazione delle parole nell’area giuridica.
- *(inter)culturali*: conoscere le differenze principali tra i sistemi giuridici civil law e commun law e le differenze tra il sistema giuridico italiano e quello del proprio paese.

ABILITÀ:

- *comprensione orale e scritta*: comprendere testi orali e scritti inerenti il Diritto e la sua classificazione
- *produzione scritta*: usare la terminologia giuridica appresa per descrivere le principali differenze tra i sistemi giuridici civil law e commun low.
- *produzione orale*: *descrivere oralmente le principali differenze tra il sistema giuridico italiano e quello del proprio paese.*

CONTESTO DI APPRENDIMENTO: studenti universitari interessati ad approfondire le proprie conoscenze nel campo del Diritto.

MODALITÀ DI APPRENDIMENTO: apprendimento autonomo o con tutor.

ATTIVITÀ

1. Con l'aiuto dell'enciclopedia Treccani o di dizionari giuridici liberamente consultabili online <https://www.treccani.it/enciclopedia/> ; <https://www.brocardi.it/dizionario>, indica tutte le accezioni corrette del termine DIRITTO nel senso giuridico:

1. L'insieme e il complesso delle norme giuridiche che regolano la vita dei membri della comunità di riferimento.
2. La giurisprudenza, intesa come la scienza giuridica, che studia le norme e l'interpretazione giuridica delle medesime.
3. Atto scritto con il quale un professionista dichiara di aver ricevuto un compenso.
4. Una facoltà garantita dall'ordinamento a ciascun soggetto di diritto.
5. Il giudizio sulla legalità e legittimità delle azioni proprie dello Stato e delle personalità fisiche e giuridiche con cui ci si rapporta.
6. Regole non scritte che disciplinano il processo penale.

2. Guarda la video presentazione “Diritto: definizione e ripartizione” <https://www.unistrapg.it/it/concetto-di-diritto-e-partizioni-del-diritto> e indica se le affermazioni sono vere o false (Durata 8:20):



1. L'ordinamento giuridico regola il rapporto tra i cittadini, tra questi e le istituzioni e le regole a cui devono attenersi. V/F
2. Il diritto pubblico regola le norme che disciplinano i comportamenti e i rapporti tra i singoli soggetti. V/F
3. Il Diritto costituzionale si occupa dell'insieme delle norme che definiscono la forma del governo, i diritti e i doveri fondamentali dei cittadini. V/F
4. Il diritto penale si occupa delle misure repressive dei reati e dell'erogazione di sanzioni penali. V/F
5. Il diritto del lavoro regola i rapporti tra i diversi Stati. V/F.
6. Il diritto commerciale disciplina insieme delle norme che regolano i rapporti fra gli individui negli atti di commercio. V/F
7. Il diritto naturale disciplina le regole che trovano fondamento nella natura dell'uomo. V/F

3. In base al contenuto del video dell'esercizio 2, abbinare i rami del Diritto alle rispettive definizioni (tratte da <https://www.treccani.it/enciclopedia/diritto/> e da <https://it.wikipedia.org/wiki/Diritto>).

1. Diritto oggettivo	a. disciplina la materia dei reati e delle pene.
2. Diritto pubblico	b. disciplina l'insieme di norme giuridiche che regolano i rapporti tra privati in determinati campi.
3. Diritto civile	c. il sistema di norme che regolano i rapporti fra gli Stati.
4. Diritto costituzionale	d. l'insieme delle norme giuridiche obiettive e uniformi che regolano l'agire umano e la vita collettiva in un ordinamento giuridico.
5. Diritto internazionale	e. norme che disciplinano e regolamentano l'organizzazione e il funzionamento dello Stato, delle istituzioni e degli enti pubblici.
6. Diritto commerciale	f. norme che regolano i rapporti tra privati cittadini oppure tra cittadini ed enti pubblici quando questi non esercitano il loro potere di comando.
7. Diritto privato	g. regola le norme in materia di imprese e società.
8. Diritto penale	h. si occupa di tutto ciò che ruota attorno alla Costituzione

4. Osserva i termini giuridici che incontrerai nell'audio dell'esercizio successivo e trova i significati corrispondenti. Se hai qualche dubbio puoi consultare i dizionari giuridici liberamente consultabili online <https://www.brocardi.it/dizionario>:

1. proprietà	a) l'atto con cui il debitore estingue il rapporto obbligatorio
2. obbligazione	b) una procedura liquidatoria, finalizzata alla soddisfazione dei creditori mediante la liquidazione del patrimonio dell'imprenditore
3. adempimento	c) diritto di godere e di disporre di un bene in modo esclusivo; anche, il bene stesso: p. privata, immobiliare
4. inadempimento	d) annullamento, invalidamento, rescissione (di un contratto)
5. prestazione	e) somma che costituisce l'equivalente di una prestazione non adempiuta o l'eliminazione del pregiudizio arrecato con un atto illecito.
6. controprestazione	f) contenuto economico dell'obbligazione
7. onerosità	g) nei contratti, la prestazione dovuta dall'altra parte.
8. risoluzione	h) inosservanza, anche parziale, degli obblighi imposti da un contratto o, in genere, la mancata esecuzione di quanto forma oggetto di un'obbligazione.
9. risarcimento del danno	i) il fatto di essere oneroso (gravoso) di un tributo, di un'imposizione
10. dolo	l) dovere nei confronti di qlcu.; impegno derivante da un vincolo SIN obbligo,
11. fallimento	m) volontà cosciente di infrangere la legge

5. Ascolta l'audio "Di che cosa si occupa il Diritto privato?" https://archive.org/details/di-che-cosa-si-occupa-il-diritto-privato-1_202401 e indica se le affermazioni sono vere o false: (L'audio è reso dal testo tratto e adattato da : "Diritto privato" di Vincenzo Roppo, Giappichelli Editore, Torino, 2016, pp. 3-4)

1. Il diritto privato considera solo i rapporti interni all'organizzazione. V/F
2. Il diritto privato si occupa dei rapporti interni all'organizzazione e dei rapporti fra l'organizzazione e il mondo esterno. V/F
3. Dell'uso dei beni si occupa il Diritto pubblico. V/F
4. Dei rapporti tra i debitori e i creditori si occupa il Diritto privato. V/F
5. Il diritto privato si occupa dell'organizzazione e della vita dello Stato. V/F
6. Il diritto privato stabilisce la responsabilità civile e il risarcimento. V/F
7. I contratti rappresentano il principale strumento legale per realizzare operazioni economiche. V/F

6. Nel testo "Di che cosa si occupa il diritto privato?" con paragrafi numerati (simbolo §), trova gli antonimi delle parole presenti nella lista: (testo tratto e adattato da : "Diritto privato" di Vincenzo Roppo, Giappichelli Editore, Torino, 2016, pp. 3-4)

Interno §1 ; mobili §2 ; debiti §3 ; debitore §3 ; adempimento §3 ; venditore §4 ; onerosità §4 ; prestazione §4 ; validità §4 ; contrattuale §5 ; matrimonio §7 ; marito §7 ; comunione §7 ; legittimo §7

Di che cosa si occupa il diritto privato?

§1 Il diritto privato si occupa di aspetti e fenomeni importanti della vita economico-sociale. Si occupa delle organizzazioni create per obiettivi generali o comuni a più persone, che il singolo individuo non sarebbe in grado di realizzare agendo in modo isolato. Considera sia i rapporti interni all'organizzazione, fra coloro che ne fanno parte, sia i rapporti fra l'organizzazione e il mondo esterno. Coinvolge, quindi, associazioni, fondazioni, società, assemblea, amministratori ecc.

§2 Si occupa dei beni. Più precisamente si occupa dell'uso dei beni: stabilendo chi può usarli e chi no; in che modi e in che limiti possono essere usati, si occupa delle proprietà, dei diritti reali, mobili, immobili, possesso ecc.

§3 Si occupa di debiti e crediti, cioè dei rapporti fra il debitore, obbligato a dare o fare qualcosa nell'interesse del creditore. Quindi dell'obbligazione, delle parti e dei terzi, della prestazione e della controprestazione, dell'adempimento, dell'inadempimento ecc.

§4 Si occupa di contratti che incidono sulla proprietà e sull'uso dei beni e creano debiti e crediti. Ad es. il contratto di vendita sposta la proprietà della cosa venduta dal venditore al compratore. Quindi concerne la volontà, l'accordo, la formazione, la forma, la rappresentanza, la prestazione e la controprestazione, l'onerosità e gratuità, l'esecuzione, gli effetti, i rimedi, la validità e invalidità, la risoluzione ecc.

§5 Si occupa dei danni: quando qualcuno subisce l'aggressione di un suo bene: una lesione fisica, una sofferenza morale, la distruzione di una cosa, la necessità di sostenere spese, l'andata in fumo di un possibile guadagno). Stabilisce se questa perdita rimane a carico del danneggiato o se invece il danneggiato la può ribaltare su qualcun altro, pretendendo da lui l'equivalente in denaro del danno sofferto. Si occupa quindi della responsabilità civile, del risarcimento, della responsabilità contrattuale o extracontrattuale, del dolo, della colpa.

§6 Si occupa delle attività economiche organizzate, svolte da operatori economici professionali che producono beni e servizi e li scambiano sul mercato, cioè di imprese, aziende, società, consumatori, lavoro, fallimento.

§7 Si occupa della famiglia, cioè fondamentalmente delle relazioni fra marito e moglie, e fra genitori e figli: negli aspetti sia personali sia economici; e anche con riferimento all'eventuale crisi del rapporto di coppia. Concerne quindi il matrimonio, la convivenza extramatrimoniale, la comunione e la separazione dei beni, i figli legittimi e naturali, la potestà, l'adozione, la separazione, il divorzio.

§8 Si occupa infine delle successioni per causa di morte: cioè di quello che accade ai beni, ai debiti e ai crediti di una persona, quando questa muore, dell'eredità, del testamento ecc.

GRAMMATICA: Formazione dei nomi deverbali per mezzo di suffissi - zione ; - s(s)ione; -za

I suddetti suffissi sono tra i più impiegati per la formazione di nomi d'azione e di nomi che indicano in prevalenza atteggiamenti, situazioni statiche, relazioni astratte.

I nomi deverbali sono formati produttivamente a partire:

- da temi del presente: lavora(re) → lavorazione; circolare → circolazione)
- dal participio presente (accogliente → accoglienza, arrogante → arroganza)
- da una base riconducibile al participio perfetto latino, che nella maggior parte dei casi corrisponde nella forma al participio passato italiano (riscuotere → riscosso → riscossione; discutere → discusso → discussione)

Per approfondire [https://www.treccani.it/enciclopedia/nomi-deverbali_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/nomi-deverbali_(Enciclopedia-dell'Italiano))

7. Nelle frasi tratte dal testo dell'esercizio precedente, evidenzia le parole che terminano in -zione; - (s)sione; -za e indica in seguito il verbo, il participio presente o il participio passato da cui derivano:

1. Considera sia i rapporti interni all'organizzazione, fra coloro che ne fanno parte, sia i rapporti fra l'organizzazione e il mondo esterno. Coinvolge, quindi, associazioni, fondazioni, società, assemblea, amministratori ecc.
2. Quindi concerne la volontà, l'accordo, la formazione, la forma, la rappresentanza, l'onerosità e gratuità, l'esecuzione, gli effetti, i rimedi, la validità e invalidità, la risoluzione ecc.
3. Si occupa dei danni: quando qualcuno subisce una lesione fisica, una sofferenza morale, la necessità di sostenere spese, l'andata in fumo di un possibile guadagno ecc.
4. Si occupa infine delle successioni per causa di morte: cioè di quello che accade ai beni, ai debiti e ai crediti di una persona, quando questa muore.

8. Nell'esercizio che segue trova la parola base: il verbo o il participio presente o il participio passato da cui deriva il sostantivo:

1. Coincidenza
2. Decadenza
3. Chiusura
4. Prestazione
5. Costituzione

6. Concessione
7. Divisione

9. Guarda il video “Lezione sul Diritto amministrativo”

<https://www.unistrapg.it/it/concetto-di-diritto-e-partizioni-del-diritto> e indica se le affermazioni sono vere (V) o false (F):



1. Il diritto amministrativo è uguale al diritto privato. V/F
2. La pubblica amministrazione ha poteri diversi rispetto a un normale rapporto giuridico da privati. V/F
3. Esistono svariate teorie sulla nascita del Diritto amministrativo. V/F
4. La teoria più accreditata sulla nascita del Diritto amministrativo è quella che ritiene che esso sia nato per effetto della Rivoluzione francese. V/F
5. La Rivoluzione francese è un po' lo spartiacque rispetto al cosiddetto *Ancien Régime*. V/F
6. Uno stato moderno si caratterizza con la tripartizione dei poteri dello Stato. V/F
7. Il potere giurisdizionale compete al parlamento. V/F
8. Alla magistratura compete il potere esecutivo. V/F
9. Secondo alcune teorie già i romani avevano un concetto abbastanza chiaro di quello che era *ius pubblico e ius privato*. V/F
10. Al Diritto amministrativo compete soltanto l'erogazione di alcuni servizi. V/F
11. La pubblica amministrazione dispone di alcuni poteri di carattere imperativo-autoritativo. V/F.
12. Il Diritto amministrativo non consente, in un procedimento che riguarda un cittadino, di avere accesso ai documenti che competono la sua pratica. V/F
13. Il principio di proporzionalità è un principio giuridico che prescrive l'idoneità della misura a perseguire la finalità prefissata. V/F
14. L'amministrazione non può utilizzare i suoi poteri in maniera sconsiderata, in maniera irragionevole. V/F
15. I provvedimenti espansivi espandono la sfera giuridica del destinatario. V/F

10. Abbina le parole o espressioni che hai incontrato nel video dell'esercizio precedente alle rispettive definizioni o sinonimi:

1. provvedimento	a. quantità incalcolabile, numero sterminato.
2. spartiacque	b. consiste nell'emanazione delle leggi e questo potere viene esercitato dal Parlamento
3. Potere legislativo	c. elemento che divide, che separa in modo netto
4. Potere giurisdizionale	d. atto con il quale lo stato o altra autorità esplica il proprio potere intervenendo in una data materia.
5. Potere esecutivo	e. lo strumento utilizzato dalla pubblica amministrazione al fine di perseguire l'azione amministrativa.
6. guarentigia	f. ordine emanato da un'autorità; norma, provvedimento di carattere legislativo o amministrativo
7. un'ordinanza	g. consente di far rispettare la legge e condannare chi compie atti illeciti, potere tipicamente assegnato alla magistratura.
8. intimare	h. atto motivato e documentato di garanzia o di tutela, spec. in materia politica o giuridica;
9. procedimento amministrativo	i. è in prima istanza il potere di far applicare e rispettare le leggi
10. miriade	l. notificare in nome dell'autorità

11. Trova su internet le informazioni sulla differenza tra i due sistemi giuridici: diritto civile (civil law) e diritto comune (common law) e scrivi un breve riassunto sulle principali differenze (da condividere con tutor). Possono esserti utili i seguenti siti:
<https://www.laleggepertutti.it/173444-differenza-tra-sistemi-di-civil-law-e-common-law>
<https://www.ever-est.it/blog/diritto-e-normative/common-law-e-civil-law-due-diversi-modi-di-intendere-la-giustizia-16>

FORUM- in base alle ricerche fatte su internet, condividi sul Forum (o con tutor) le principali differenze tra il sistema giuridico italiano e quello del proprio paese.

FORUM - Leggi l'articolo <https://www.brocardi.it/notizie-giuridiche/aggredire-controllore-dell-autobus-costituisce-reato-resistenza/2069.html> "Aggredire il controllore dell'autobus costituisce reato di resistenza a pubblico ufficiale" dove troverai delle informazioni utili sull'interpretazione da parte della giurisprudenza riguardo la figura del pubblico ufficiale. Informati anche sulla situazione nel tuo paese e confrontati sul Forum.

SOLUZIONI:

1. 1; 2; 4; 5.
2. 1/V; 2/F; 3/V; 4/V; 5/F; 6/V; 7/V ;
3. 1-d; 2-e; 3-b; 4-h; 5-c; 6-g; 7-f; 8-a;
4. 1-c; 2-m; 3-a; 4- h; 5- f; 6-g; 7-i; 8-d; 9- e; 10-m; 11-b;
5. 1/F; 2/V; 3/F; 4/V; 5/F; 6/V; 7/V:
6. esterno; credito; immobili; creditore; inadempimento; contraprotezione; compratore; gratuità, extracontrattuale; invalidità; divorzio; convivenza extramatrimoniale; moglie; separazione; naturale;
7. VERBO: organizzazione/ organizzare; associazione/ associare; fondazione/ fondare; ormazione/formare. PARTICIPIO PRESENTE: rappresentanza/rappresentante; sofferenza/sofferente. - PARTICIPIO PASSATO: lesione/ledere/leso; successione/succedere/ successo;
8. coincidente, decadente, chiuso, prestare, costituire, concesso, diviso;
9. 1/F; 2/V; 3/V; 4/V; 5/V; 6/V; 7/F; 8/F; 9/V; 10/F; 11/V; 12/F; 13/V; 14/V; 15/V.
10. 1/d; 2/c; 3/b; 4/g; 5/i; 6/h; 7/f; 8/l; 9/e; 10/a;
11. Produzione scritta libera

TRASCRIZIONI

1. Video presentazione – “**Diritto: definizione e partizione**” (Durata 8:20)

Origine del termine “Diritto”

- Il termine diritto risale al latino medievale e trae origine dall’aggettivo *directum*. È evidente il riferimento alla norma che dirige, o meglio al comportamento che dalla norma viene diretto. Il Diritto, dunque, rappresenta un complesso di regole che guidano la condotta umana.
- Nel latino classico il concetto di diritto veniva espresso con il termine *jus* (da cui giuridico, giustizia, giusto). Secondo alcuni deriva da *iussum*, comando; secondo altri da *iungere, unire, legare*.

Accezioni del termine Diritto

È difficile offrire una definizione di diritto soddisfacente e precisa perché il termine DIRITTO è usato con accezioni differenti:

- a) l’insieme e il complesso delle norme giuridiche che regolano la vita dei membri della comunità di riferimento, detta anche dottrina sotto forma di ordinamento giuridico;
- b) la giurisprudenza, intesa come la scienza giuridica, che studia le norme e l’interpretazione giuridica delle medesime;
- c) una facoltà garantita dall’ordinamento a ciascun soggetto di diritto;
- d) Il giudizio sulla legalità e legittimità delle azioni proprie dello Stato e delle personalità fisiche e giuridiche con cui ci si rapporta;
- e) un contributo economico legato a un tipo di tributo, o prestazione dovuto ad una parte.

I rami principali del Diritto

Secondo gli interessi tutelati, le norme giuridiche dell’ordinamento giuridico interno vengono ripartite in norme di diritto privato e diritto pubblico.

1. IL DIRITTO PUBBLICO - l’insieme delle norme che regolano l’organizzazione, il funzionamento e l’esercizio dei poteri dello stato. Attribuiscono a una pubblica autorità il potere di incidere sulle posizioni e sugli interessi delle persone, anche senza e anche contro la volontà di queste.

2. IL DIRITTO PRIVATO – l’insieme delle norme che disciplinano i comportamenti e i rapporti tra i singoli soggetti. Si basa sull’autonomia delle persone, che lascia libere di scegliere e di agire nel proprio interesse, senza costringerle a subire imposizioni esterne. Si ispira all’idea che le persone stiano su un piano di uguaglianza reciproca, in un rapporto nel quale non c’è chi comanda e chi obbedisce.

Principali partizioni del Diritto pubblico

Ogni branca, in base alle materie regolate, si articola in ulteriori rami.

IL DIRITTO PUBBLICO si divide in :

- **diritto costituzionale** si occupa dell’insieme delle norme che definiscono la forma del governo, i diritti e i doveri fondamentali dei cittadini, il funzionamento degli organi supremi dello Stato e i rapporti relativi alle posizioni dei cittadini e di tutti i soggetti sottoposti all’ordinamento giuridico interno.
- **diritto penale** riguarda la definizione, la prevenzione e la punizione dei reati.
- **diritto amministrativo** che si occupa dei rapporti dello Stato e degli enti autarchici operanti come persone giuridiche pubbliche per i fini dell’amministrazione, sia tra loro sia con i privati.
- **diritto processuale**. Si tratta dei meccanismi, della giurisdizione e delle leggi che garantiscono una giustizia equa all’interno di un processo giudiziario.
- **diritto del lavoro**. È l’insieme delle norme che regolano i rapporti tra lavoratori e datori di lavoro. Gli attori principali sono i lavoratori, le aziende, i datori di lavoro, i sindacati e il governo. ECC.

- **diritto pubblico internazionale.** Questo tipo di legge regola i rapporti tra i diversi Stati, in particolare quelli di confine. Assicura una buona comunicazione tra loro e il loro benessere comune.

Principali partizioni del Diritto privato

Il Diritto privato si divide in:

- **diritto civile** che disciplina l'insieme di norme giuridiche che regolano i rapporti tra privati in determinate materie;
- **diritto commerciale** che disciplina insieme delle norme che regolano i rapporti fra gli individui negli atti di commercio;
- **diritto privato Internazionale** che regola fenomeni giuridici relativi a soggetti di ordinamenti diversi, ciascuno dei quali dotato di sovranità, che agiscono come soggetti propri sulla base dei trattati internazionali che ne regolano l'esistenza, le competenze e le modalità di intervento.
- **diritto agrario** che regola le leggi sui terreni agricoli, al suo interno si trovano tutte le leggi che riguardano i rapporti tra soggetti di diritto in questo ambito specifico, inclusa anche la tutela dei lavoratori.

I diversi aspetti del Diritto

- **diritto oggettivo:** - l'insieme delle norme giuridiche che disciplinano la convivenza umana imponendo determinati comportamenti.
- **diritto soggettivo:** il potere di agire di un soggetto a tutela di un proprio interesse riconosciuto dall'ordinamento giuridico, nonché la pretesa dello stesso ottenendo dagli altri una certa condotta.
- **diritto positivo:** l'insieme delle norme giuridiche in vigore in uno stato in un determinato momento storico.
- **diritto naturale:** le regole che trovano fondamento nella natura dell'uomo (Es. Rispetto degli altri, libertà, dignità umana)
- **diritto giusto:** ha come obiettivo la giustizia (c'è giustizia quando il diritto positivo si ispira al diritto naturale; non c'è giustizia quando non si ispira al diritto naturale)

2. Audio: “Di che cosa si occupa il Diritto privato?” https://archive.org/details/di-che-cosa-si-occupa-il-diritto-privato-1_202401 (audio reso dal testo tratto da “Diritto privato” di Vincenzo Roppo, Giappichelli Editore, Torino, 2016, pp. 3-4) (Durata: 4:55)

Il diritto privato si occupa di aspetti e fenomeni importanti della vita economico-sociale.

Si occupa delle **organizzazioni** create per obiettivi generali o comuni a più persone, che il singolo individuo non sarebbe in grado di realizzare agendo in modo isolato. Considera sia i rapporti interni all'organizzazione, fra coloro che ne fanno parte, sia i rapporti fra l'organizzazione e il mondo esterno. Coinvolge, quindi, **associazioni, fondazioni, società, assemblea, amministratori ecc.**

Si occupa dei **beni**, cioè delle entità capaci di soddisfare interessi e bisogni umani. Più precisamente si occupa dell'**uso dei beni**: stabilendo chi può usarli e chi no; in che modi e in che limiti possono essere usati, si occupa delle proprietà, dei diritti reali, mobili, immobili, comunione, possesso ecc.

Si occupa di **debiti e crediti**, cioè dei rapporti fra chi è debitore, obbligato a dare o fare qualcosa nell'interesse di un altro, e quest'altro (il creditore), che può pretendere quel qualcosa da lui. Quindi dell'obbligazione, delle parti e dei terzi, della prestazione, dell'adempimento, dell'inadempimento ecc.

Si occupa di **contratti**: il principale strumento legale per movimentare risorse e realizzare operazioni economiche. Incidono sulla proprietà e sull'uso dei beni; creano debiti e crediti. Ad es. il contratto di vendita sposta la proprietà della cosa venduta dal venditore al compratore; crea il debito del compratore per il pagamento del prezzo al venditore, che ha il relativo credito. Quindi concerne la volontà, l'accordo, la formazione, la forma, la rappresentanza, la prestazione e la controprestazione, l'onerosità e gratuità, l'esecuzione, gli effetti, i rimedi, la validità e invalidità, la risoluzione ecc.

Si occupa dei **danni**: quando qualcuno subisce l'aggressione di un suo bene : una lesione fisica, una sofferenza morale, la distruzione di una cosa, la necessità di sostenere spese, l'andata in fumo di un possibile guadagno) il diritto privato stabilisce se questa perdita rimane a carico del danneggiato o se invece il danneggiato la può ribaltare su qualcun altro, pretendendo da lui l'equivalente in denaro del danno sofferto. Si occupa quindi della responsabilità civile, del risarcimento, della responsabilità contrattuale o extracontrattuale, del nesso di causalità, del dolo, della colpa.

Si occupa delle **attività economiche organizzate**, svolte da operatori economici professionali che producono beni e servizi e li scambiano sul mercato, cioè di **imprese, aziende, società, consumatori, lavoro, fallimento**.

Si occupa della **famiglia**, cioè fondamentalmente delle relazioni fra marito e moglie, e fra genitori e figli: negli aspetti sia personali sia economici; e anche con riferimento all'eventuale crisi del rapporto di coppia. Parole chiave: matrimonio, convivenza extramatrimoniale, comunione e separazione dei beni, figli legittimi e naturali, potestà, adozione, separazione, divorzio.

Si occupa infine delle **successioni per causa di morte**: cioè di quello che accade ai beni, ai debiti e ai crediti di una persona, quando questa muore.

3. Video: “**Lezione sul Diritto amministrativo**” di Mario de Rosa (Durata 15:35)

Buonasera a tutti, il mio nome è Mario de Rosa, sono Vice Capo Missione dell'Ambasciata d'Italia a Skopje, in Macedonia del Nord. Sono anche cultore della materia in diritto amministrativo ed è proprio da questa mia passione - che vorrei condividere con voi - che nasce l'intento di questa breve chiacchierata sul diritto amministrativo.

Ho pensato, dal momento che la materia è molto, molto vasta e complessa, di dividerla, di dividere questo intervento molto breve in tre momenti. Innanzitutto, domandarci che cos'è il diritto amministrativo e per farlo, utilizzerò chiaramente la storia del diritto amministrativo. Poi, ragionare assieme di quali sono i principi del diritto amministrativo, fino a fare alcuni esempi alla fine di un procedimento, un provvedimento, per calare un po' quello che raccontiamo nella realtà pratica di ognuno di noi.

Ecco bene, che cos'è il diritto amministrativo? Poniamoci questa domanda di natura prettamente ontologica. Il diritto amministrativo è, innanzitutto, qualcosa di diverso dal diritto privato, diritto comune. È un diritto nel quale la caratteristica principale è che uno dei due, diciamo uno delle due persone del rapporto, ecco, diciamo impropriamente così, è dotato di poteri, in qualche modo straordinari, speciali. Perché dico questo? Perché è evidente che in un rapporto tra due cittadini... Ora sarebbe molto ingenuo pensare che i rapporti contrattuali siano bilaterali e siano tra persone sempre uguali, chiaramente non è così, anche nel diritto comune c'è tutta la materia del diritto del consumatore per esempio, dove il consumatore è in qualche modo una figura più fragile rispetto al produttore, ma ecco, nel diritto amministrativo questa caratteristica è molto più forte, perché la pubblica amministrazione, che è il soggetto principale di questo rapporto, ha poteri diversi rispetto a un normale rapporto giuridico da privati.

Quando parliamo di diritto amministrativo, dobbiamo, come dicevo, domandarci quando è nato. Le opzioni, le teorie sono state svariate; tra queste, forse la più accreditata, è quella che ritiene che il diritto amministrativo sia un diritto giovane, nato non oltre 200 anni fa pressappoco, diciannovesimo secolo dunque e sia un diritto che in qualche modo è stato categorizzato, nelle sue, nelle sue basi, a partire, diciamo così, dalla rivoluzione francese. Perché dalla rivoluzione francese? Perché come molti avranno, molti ricorderanno, la rivoluzione francese, tra le tante cose emblematiche, la ghigliottina, poi l'inizio di bonapartismo e quant'altro, in realtà la rivoluzione francese è un po' lo spartiacque rispetto a un regime giuridico molto diverso che era quello pregresso, il cosiddetto *Ancien Régime*. Ma la caratteristica essenziale è quella, molto studiata in filosofia del diritto (viene da pensare a Montesquieu e tanti altri studiosi), della tripartizione dei poteri dello Stato. Voi saprete che uno Stato si caratterizza per un potere legislativo, che generalmente compete al parlamento; il parlamento può essere

monocamerale come in Macedonia del Nord dove mi trovo in questo momento, o bicamerale come in Italia, con Camera dei Deputati e Senato. Ecco, un potere giurisdizionale, che è quello della magistratura dove appunto i magistrati sono sovrani nel decidere sulla base delle leggi e valutare caso per caso e infine, un potere esecutivo, amministrativo. Ci sono altre teorie, c'è anche chi ha pensato che il diritto amministrativo sia nato ben prima, all'epoca dei romani, i romani avevano un concetto già abbastanza chiaro di quello che era *ius publico*, *ius privato*, però ecco non erano ancora divenuti ai caratteri essenziali del diritto amministrativo moderno. C'è chi ha ancora ritenuto che il diritto amministrativo fosse nato già all'epoca medievale e ciò perché per esempio, chi amministra il mulino, chi amministrava il mulino, era tenuto a farlo rispettando dei canoni che oggi ricorderebbero colui che eroga un servizio pubblico, ma ecco, queste sono semplicemente delle teorie. Dunque, diritto amministrativo, diritto che ha a che fare tanto con l'erogazione di alcuni servizi quanto con dei poteri autoritativi. E già, poteri autoritativi, perché ritengo sia un aspetto importante? Perché a differenza che tra i privati, la pubblica amministrazione dispone di alcuni poteri di carattere imperativo-autoritativo ossia l'amministrazione può farsi giustizia da sé, ecco, in un qual certo senso, stiamo chiaramente banalizzando e semplificando il concetto. Perché dico questo? Perché basta utilizzare la prassi per rendersi conto che l'amministrazione si caratterizza, nella sua azione, per una cosa chiamata esecutorietà. Che vuol dire? Mettiamo il caso che Tizio, il solito tizio di cui si parla negli esempi per avvocato, ha costruito un immobile abusivo. Ha costruito un immobile abusivo. L'amministrazione ha ritenuto, ha riscontrato, a seguito di un procedimento, poi arriveremo a questo aspetto, che l'immobile non poteva essere costruito e emette un'ordinanza, un'ordinanza nella quale sta intimando a Tizio di abbattere l'immobile, perché l'immobile non poteva essere costruito. Ecco, se Tizio non procede, l'amministrazione può agire, può agire da sé? Certo, l'amministrazione può procedere alla demolizione, addebitando i costi a Tizio. Ecco, vedete, è qualcosa di straordinario rispetto all'ambito tra privati, nella, tra privati ciò non sarebbe possibile, sarebbe necessario andare comunque da un giudice, poi avere una sentenza e poi così e così. Dunque, diritto amministrativo, un diritto speciale, dotato anche di principi speciali. Diciamo che il diritto amministrativo appunto dicevo prima è una creatura complessa, perché sia il diritto che compete e che riguarda i poteri della pubblica amministrazione, poteri che possono essere di vario tipo, ma è anche, e questo è un aspetto molto importante, il diritto che riguarda le garanzie in qualche modo, riguarda la tutela del cittadino dinanzi all'amministrazione e in questo senso notiamo un'evoluzione rispetto al principio, rispetto alle origini. Non è soltanto il diritto che ad esempio riguarda l'organizzazione dei pubblici uffici, no. È anche il diritto che mi consente, in un procedimento che mi riguarda, di avere accesso ai documenti che competono alla mia pratica. In questo senso capiamo che i principi del diritto amministrativo sono molto importanti, perché la pubblica amministrazione ha quei poteri di cui prima, ma li deve esercitare secondo la legge. Ecco, si parla molto spesso di riserva di legge, che è un aspetto molto importante per il diritto amministrativo. L'aver posto in essere un comportamento, l'aver adottato un provvedimento che viola la legge, rende quel provvedimento annullabile. Ci arriveremo in un attimo.

Ecco, dicevamo, diritto amministrativo che riguarda i poteri dell'amministrazione, ma riguarda anche le mie tutele. Esistono, in realtà, una miriade di provvedimenti, procedimenti diversi, che riguardano, per l'appunto, aspetti diversi del nostro interagire con la pubblica amministrazione e con il cittadino. Faccio degli esempi. Mettiamo caso che io stia conducendo un veicolo, stia guidando da Milano a Napoli, la cosiddetta Autostrada del Sole, la A1, credo sia l'A1, sì, l'A1, bene. Nel far ciò, devo rispettare dei limiti, dei limiti di velocità. Esiste un codice della strada come esiste in Italia, esiste in Macedonia del Nord, esiste dappertutto, ecco. Mettiamo caso che in quel momento son distratto, io sia distratto e stia conducendo a una velocità di 4-5 chilometri superiore rispetto al limite. L'autostrada, in questione, ve lo posso garantire, è ricca di, di controlli da mezzo radar a mezzo tutor, un sacco di telecamere, l'amministrazione in qualche modo determina, attraverso queste tecnologie, che io effettivamente ho violato questa disposizione. Quindi, a termine di un procedimento molto veloce in questo caso, mi irroga una sanzione, una sanzione che in questo caso è una sanzione pecuniaria, ossia

per aver violato di 3-4 chilometri orari, molto probabilmente dovrò pagare una multa. Ora, perché ho detto una sanzione pecuniaria? L'amministrazione potrebbe anche ritenere di, che il mio comportamento è così grave e che io non possa più guidare, mi venga ritirata la patente, ma molto probabilmente non per 3-4 chilometri orari. Chiaramente se guidavo sotto, in stato di ebbrezza a 300 chilometri orari, faccio un esempio chiaramente un po' sciocco, è molto probabile che le sanzioni siano più gravi. Abbiamo appena parlato di un principio, il principio di proporzionalità. Perché? Perché evidentemente ad un certo comportamento deve discendere, da un certo comportamento deve in qualche modo fare capo una certa risposta, che deve essere proporzionale. L'amministrazione non può utilizzare i suoi poteri in maniera sconsiderata, in maniera irragionevole. Ecco, anche il principio di ragionevolezza.

Facciamo un altro esempio. Anche perché quello che vi ho appena indicato è un procedimento, come si suol dire, ex officio, un procedimento nel quale l'amministrazione agisce senza che io l'abbia chiesto. Evidentemente non mi sono interessato affinché l'amministrazione mi irrogasse una sanzione, no? Facciamo un altro esempio. Ho comprato un terreno e il terreno risulta, a livello catastale, urbanistico e così via, risulta perfettamente in regola e risulta edificabile. Affinché io possa edificare, possa costruire, possa esercitare il mio ius edificandi, si suol dire, devo recarmi al comune o presso l'amministrazione legale competente al quale andrò a chiedere una licenza, un cosiddetto permesso di costruire. In questo caso il procedimento, perché si apre un procedimento, è un procedimento a distanza di parte. Sono io, privato cittadino, che faccio iniziare il procedimento. L'amministrazione, poi, all'interno del procedimento potrà assumere dei pareri, potrà in qualche modo fare delle valutazioni tecniche, potrà fare una cosa chiamata conferenza di servizio ossia unire altre amministrazioni nel procedimento per prendere le valutazioni di ogni, di ogni diverso organismo competente e poi alla fine emetterà il provvedimento. In questo caso il provvedimento non è restrittivo della mia sfera giuridica, ma è espansivo. Grazie a questo permesso, grazie a questo tipo specifico di provvedimento che ha carattere autorizzativo, io potrò in qualche modo ottenere un beneficio ossia edificare, in questo caso costruire un immobile, è quello che sia nel caso di specie. E questo è un esempio molto, molto rapido di come in realtà noi siamo sempre, costantemente in rapporto con pubblica amministrazione. In molti casi siamo in relazione con amministrazioni con le quali dobbiamo avere a che fare fin dal principio cioè noi possiamo esercitare dei diritti partecipativi rispetto al procedimento, possiamo chiedere di avere accesso ai documenti che ci competono. Tutte queste disposizioni, tutte queste cose che sto raccontando in qualche modo sono ben delineate in una legge in Italia chiamata legge sul procedimento amministrativo. È stata un po' pensata da un mio omonimo, il professor Mario Nigro così insieme a tanti altri studiosi che è la Legge 241 del 1990. È una legge in qualche modo recente, se pensiamo che negli Stati Uniti l'Administrative Procedure Act è stato emanato nel 1946, quindi molti anni prima. E non perché in Italia non vi fosse attenzione al diritto amministrativo, ma perché in Italia, posso dirvi, il diritto amministrativo è stato per molto tempo il frutto della giurisprudenza, in particolare del Consiglio di Stato e poi quando sono stati istituiti dei cosiddetti TAR, tribunali amministrativi regionali. Spero con questa breve chiacchierata di avervi dato qualche elemento su che cos'è il diritto amministrativo, come nasce, quali sono le sue basi e chiaramente resto disponibile per eventuali approfondimenti per altre curiosità su questa materia che trovo molto affascinante, specialmente perché ci riguarda di continuo. In tutto ciò che facciamo, il diritto amministrativo in qualche modo è sempre coinvolto. Grazie molte e vi auguro buon corso.